



In diretta
con
Vincenzo
Cuzzola

**BILANCIO
CONTABILITÀ
TRIBUTI
PER GLI ENTI LOCALI**

La formazione ASMEL direttamente nel tuo ufficio!

Ciclo di seminari
**ONLINE
GRATUITI**



31 MARZO

**“IL DECRETO CURA ITALIA (DL n.18/2020):
I RIFLESSI SU BILANCIO ED EQUILIBRI”**

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

8 APRILE 2020

“Gli obblighi anti - riciclaggio per i Comuni”

ASMEL Associazione
per la Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli
Enti Locali

www.asmel.eu

800165654

webinar@asmel.eu

Nel DL 18 Cura Italia troviamo norme che riguardano:

- **Personale;**
- **Amministratori;**
- **Bilanci.**

Le norme sui bilanci sono:

- **ordinamentali (spostamento termini);**
- **finanziarie (avanzi, concessioni, mutui, igienizzazione, ecc);**
- **Emendamenti Anci;**
- **Risposte Castelli.**

DIFFERIMENTI DI TERMINI AMMINISTRATIVO - CONTABILI (ART.107)

COMMA 1: Si sposta il termine entro cui gli enti locali e i loro organismi strumentali devono adottare il rendiconto/bilancio di esercizio 2019 originariamente fissato al 30 aprile:

- ▶ al 30 giugno 2020 per gli enti e gli organismi diversi dalle società destinatari delle norme del d.lgs. 91 del 2011. Conseguentemente per gli enti o organismi pubblici vigilati il termine è differito al 30 settembre 2020;
- ▶ al 31 maggio 2020 per gli enti e i loro organismi destinatari delle disposizioni del titolo I del d.lgs. 118 del 2011, tra i quali gli enti locali.

Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano il termine per l'approvazione del rendiconto 2019 da parte della giunta è rinviato al 31 maggio 2020, mentre il termine per la definitiva approvazione è rinviato al 30 settembre 2020.

COMMA 2: Si dispone la proroga al 31 maggio 2020 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui all'art. 151 comma 1 del TUEL;

COMMA 3: prorogato al 31 maggio 2020 il termine per l'adozione dei bilanci di previsione di cui all'art. 31 del d.lgs. 118 del 2011 (altri enti soggetti alla contabilità armonizzata);

COMMA 4: il termine per la determinazione delle tariffe della TARI e della TARI corrispettivo viene differito al 30 giugno 2020. Tale termine specifico, eccezionalmente non associato all'approvazione del bilancio di previsione, era stato fissato al 30 aprile dal comma 683-bis della legge di stabilità 2014 (per effetto di modifica ex "Dl fiscale 2019", n.124/19).

COMMA 5: i comuni, in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti, possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020 all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi sostenuti e i costi determinati è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021. Si ritiene che tale facoltà consenta, anche ai Comuni che avessero già attivato le condizioni per l'approvazione delle tariffe dei rifiuti in base ad un PEF elaborato secondo il nuovo metodo ARERA (delibera n. 443 del 31 ottobre 2019), di scegliere se proseguire nell'iter già intrapreso o confermare lo schema tariffario 2019. Le modalità di approvazione del PEF 2020 restano invariate e regolate dall'articolo 6 dell'Allegato A alla delibera ARERA n.443 (MTR): la competenza spetta all'Ente territorialmente competente (EGATO o Comune in caso di assenza o non operatività dell'ente di governo d'ambito);

COMMA 6: proroga al 30 settembre 2020 del termine per la presentazione del DUP all'organo consiliare;

COMMA 7: Si dispone il differimento al 30 giugno 2020 dei termini relativi alle procedure di dissesto e “predissesto”.

Si tratta in particolare di :

- deliberazione dello stato di dissesto (art. 246 co.2 TUEL);
- deliberazione di attivazione delle entrate proprie (art. 251 co. 1 TUEL);
- presentazione al Ministro dell'interno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (art. 259 co.1 TUEL);
- presentazione di nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (art. 261 co.4 del TUEL);
- deliberazione del bilancio stabilmente riequilibrato (art. 264, co.1 TUEL);
- delibera del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, co.5, TUEL);
- l'esame e la formulazione di rilievi o richieste istruttorie e per l'impugnazione della delibera di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-quater commi 1, 2 e 5 TUEL);

COMMA 8: si dispone il differimento al 30 settembre 2020 del termine per l'intimazione all'ente inadempiente di deliberare di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato (art. 264 co.2 TUEL).

COMMA 9: differimento al 31 dicembre 2020 del termine per richiedere l'anticipazione di cassa per garantire la stabilità finanziaria degli enti locali sciolti per mafia (art. 243-quinquies co.1 TUEL).

COMMA 10: dalla data di entrata in vigore del presente decreto (18 marzo 2020) e fino al 31 agosto 2020 sono differiti i seguenti termini stabiliti dal TUEL relativi ai casi di scioglimento e commissariamento degli enti locali:

- da 90 a 180 giorni per la sospensione, da parte del prefetto, dei consigli comunali e provinciali e la nomina di un commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente (art. 141, co. 7);
- da 45 a 135 giorni il termine entro il quale, dal deposito delle conclusioni della commissione d'indagine, il prefetto invia al Ministro dell'interno la relazione con la quale si dà conto della eventuale sussistenza degli elementi di collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 143, co. 3);
- da 90 a 180 giorni il termine per il decreto di scioglimento dei consigli comunali e provinciali a seguito di fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso (art. 143, co. 4);
- da 60 a 150 giorni il termine della sospensione degli organi da parte del prefetto (art. 143, co. 12).

Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19 (art. 109)

Si dispongono deroghe all'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli enti territoriali.

COMMA 1: si riferisce alle Regioni e alle Province autonome.

COMMA 2: dispone, per il solo esercizio finanziario 2020:

- a) le spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica in corso possono connotarsi di fatto quali interventi a carattere non permanente, quindi finanziabili anche mediante l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione, ferme restando le priorità da garantire sia alla copertura dei debiti fuori bilancio sia alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- b) al finanziamento delle spese correnti in questione potranno concorrere anche i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia, escluse quelle destinate espressamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive (art.31, c. 4-bis del DPR 380/2001).

Rinvio questionari Sose province e città metropolitane (art. 110)

Si fissa un termine di 180 giorni, in luogo dei 60 previsti dal decreto direttoriale MEF del 4 marzo 2020, per la compilazione del questionario FP20U per il calcolo dei fabbisogni standard.

- Per le Province e le Città metropolitane il termine di adempienza è posticipato al 31 agosto 2020;
- Per i Comuni, invece, è posticipato al 27 maggio 2020.

Sospensione quota capitale mutui enti locali (art. 112)

COMMA 1: consente di rinviare, per il 2020, il pagamento della quota capitale delle rate dei cc.dd. «mutui MEF» non ancora scadute alla data di entrata in vigore del decreto, all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo, che rimangono pertanto invariate.

COMMA 2: vincola l'utilizzo dei risparmi agli interventi per la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Per l'efficacia della norma deve essere ben chiara la possibilità di impiego delle economie anche per “interventi” di parte corrente.

COMMA 3: Il dispositivo non si applica alle anticipazioni di liquidità di cui al dl 35/2013, e successivi rifinanziamenti, nonché alle posizioni debitorie degli enti colpiti da eventi sismici già oggetto di differimento.

Rinvio di scadenze adempimenti relativi a comunicazioni sui rifiuti (art. 113)

Proroga al 30 giugno delle seguenti scadenze connesse alla gestione dei rifiuti:

- a) presentazione del MUD (modello unico di dichiarazione ambientale);
- b) comunicazione da parte dei produttori alle camere di commercio dei dati relativi alle pile ed accumulatori immessi sul mercato nazionale nell'anno precedente; conseguentemente, viene prorogata al 30 giugno 2020 la trasmissione all'ISPRA da parte del Centro di coordinamento dei dati relativi alla raccolta e al riciclaggio dei rifiuti di pile ed accumulatori portatili, industriali e per veicoli;
- c) comunicazione da parte dei titolari degli impianti di trattamento dei RAEE in merito alle quantità di RAEE trattate, finora prevista al 30 aprile;
- d) versamento del diritto annuale di iscrizione da parte delle imprese e degli enti iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali, previsto finora al 30 aprile.

Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni (art. 114)

Viene istituita una dotazione di 80 milioni di euro presso il Ministero dell'Interno per l'anno 2020, al fine di concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Province, Città metropolitane e Comuni. 75 milioni sono destinati ai Comuni, i restanti 5 a Province e Città Metropolitane.

Straordinari della Polizia locale (art. 115)

Per l'anno 2020, il limite finanziario ai trattamenti economici accessori previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 non opera con riferimento alle risorse destinate al finanziamento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale di Comuni, Province e Città metropolitane direttamente impegnato per le esigenze conseguenti ai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19, e limitatamente alla durata dell'efficacia delle disposizioni dei DPCM attuativi.

È istituito un fondo presso il Ministero dell'Interno, con una dotazione pari a 10 milioni di euro, per contribuire all'erogazione dei compensi per le maggiori prestazioni di lavoro straordinario e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale del personale di Polizia locale.

Al riparto delle risorse del fondo si provvede con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, tenendo conto della popolazione residente e del numero di casi di contagio da COVID-19 accertati.

Svolgimento in videoconferenza delle sedute delle giunte e dei consigli comunali e regionali e degli organi di governo delle province e delle città metropolitane (art. 73)

I consigli dei comuni, delle Province e delle Città Metropolitane e le Giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Presidente del consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni del segretario comunale (di cui all'articolo 97 del TUEL), nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.

QUESITI

1) Art. 48 Decreto Cura Italia- servizi scolastici ed educativi: come pagare le ditte? A fronte di quali prestazioni? Come raccordare il decreto con l'art 107 del codice dei contratti? Decide la ditta se chiedere la sospensione del contratto?

Con i fondi già previsti in bilancio. Per il resto della domanda va formulata ad esperto di contrattualistica pubblica.

2) a) Chiedo conferma che l'utilizzo delle risorse derivate dalle quote capitale dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, possa riguardare Spese Correnti.

b) In base al DI cura Italia possiamo spostare le risorse destinate alla quota capitale di rimborso mutui e aumentare le spese correnti? Gli equilibri di parte corrente?

Si a mio avviso la norma è chiara in tal senso, anche se su richiesta di Anci il Governo dovrebbe inserire nel decreto Aprile una norma esplicita in tal senso. Gli equilibri di parte corrente sono sicuramente rispettati, tanto che il risparmio venga destinato a spesa corrente, tanto che venisse destinato a spesa di investimento.

3) È possibile spalmare il disavanzo di amministrazione 2019 in 15 anni.

Solo per la quota che dovesse venire fuori per il passaggio dal metodo semplificato al metodo normalizzato nella quantificazione del FCDE congruo a rendiconto.

4) Eventuali soluzioni al problema: sospensione dei mutui e ricaduta sul 2021 di entrambe le scadenze (2021 e 2020).

Le rate non pagate nel 2020 non si pagheranno nel 2021 ma andranno in coda (aggiungendo un anno di ammortamento in più) alla scadenza del mutuo. Certamente qualora si facesse ricorso a tale facoltà, sarà necessario variare il bilancio.

5) Eventuali soluzioni al calcolo dei tributi per il 2020 considerata la sospensione di tutti i pagamenti previsti dal decreto.

**Il decreto non prevede la sospensione dei pagamenti dei tributi locali.
Qualora dovesse intervenire una norma in tal senso, il Legislatore dovrebbe individuare la soluzione.**

6) Il differimento delle rate dei mutui come incide sugli equilibri di bilancio?

Libera risorse per il 2020, consentendo maggiori spese sia pure destinate a far fronte alla emergenza covid-19.

7) La bozza di bilancio approvato di giunta comunale sembra che può essere già esecutiva al fine di utilizzare le nuove somme stanziare? Se si, si chiede di conoscere i riferimenti normativi del 118 o 267.

Non conosco tale possibilità e quindi non ne conosco nemmeno i riferimenti normativi.

Al momento è solo un auspicio di tanti, ma che contrasta con la possibilità di tenere comunque i consigli in video - call.

8) Nella documentazione predisposta per l'approvazione del bilancio 2020 (prevista per il 24 marzo) il revisore ha espresso parere contrario invitando l'ente ad operare tutti i correttivi previsti dal decreto Cura Italia. Come ci comportiamo?

Quali sarebbero tali correttivi? (addirittura tali da inficiare l'approvabilità del bilancio?)

Spero li abbia esplicitati, ma, qualora, si fosse limitato ad una affermazione generica approvatelo malgrado il parere contrario dimostrando che non ci sono correttivi da apportare.

9) Non avendo ancora approvato il Bilancio 2020-2022, com'è possibile affrontare le spese straordinarie relative all'emergenza Covid-19 utilizzando le economie previste sui mutui nel DL Cura Italia?

Solo con la somma urgenza (che peraltro sembra sarà esplicitata meglio nel decreto Aprile) e/o prelevando dal fondo di riserva.

10) Quali sono le novità regolamenti efficacia delle aliquote e riflessi sui bilanci comunali?

I comuni, in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti, possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020 all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi sostenuti e i costi determinati è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021.

Per quanto riguarda i regolamenti IMU recentemente il Mef (Dipartimento politiche locali circolare 1) ha chiarito che non vanno modificati. Per quelli Tari si ritengono rinviati a dicembre anche in assenza di un espresso rinvio in tal senso, che dovrebbe essere rimediato nel decreto di aprile.

11) Per la ratifica in consiglio di una variazione di giunta sono previste proroghe oppure bisogna attenersi ai 60 gg nonostante l'emergenza corona virus?

Al momento non sono previste proroghe.

12) Quali sostegni dal governo centrale per garantire la tenuta delle entrate degli enti locali dopo l'emergenza da Covid-19?

Ci stanno lavorando.

13) Utilizzo avanzo amministrazione in deroga per spese correnti.

Limiti ed eventuali interventi legislativi autorizzativi.

Il limite è quello della assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e della salvaguardia degli equilibri. Oltre che l' impossibilità per gli enti in disavanzo, che si sta tentando di sbloccare.



In diretta
con
Vincenzo
Cuzzola

**BILANCIO
CONTABILITÀ
TRIBUTI
PER GLI ENTI LOCALI**

La formazione ASMEL direttamente nel tuo ufficio!

Ciclo di seminari
**ONLINE
GRATUITI**



Grazie per l'attenzione.

FRANCESCO CUZZOLA

Prossimo appuntamento:

8 APRILE 2020

“Gli obblighi anti - riciclaggio
per i Comuni”

ASMEL Associazione per
la Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli Enti
Locali

www.asmel.eu

800165654

webinar@asmel.eu